



www.faib.it faib@confesercenti.it



**La Presidenza FAIB
augura ai gestori e
alle loro famiglie
Buone Feste**

Vertenza ESSO: la Vice Ministro Bellanova attiva l'istituto della "Vertenza nazionale collettiva" ed apre il Tavolo di lavoro tra Faib, Fegica, Figisc e Petrolifera Adriatica, Retitalia, Amegas, che si riunirà presso il MiSE, che si fa garante della trattativa. Fissata al 10 gennaio la data del primo incontro



Si è svolto stamane al MiSE l'incontro sulla Vertenza ESSO, alla presenza della Vice Ministro On. Teresa Bellanova, tra le Federazioni dei gestori, Faib, Fegica e Figisc ...

Segue a pag. 2

Tavolo ministeriale, Faib convoca il comitato di colore Esso

In vista del tavolo ministeriale sulla vertenza con Petrolifera Adriatica, Retitalia e Amegas, fissato per il 10 gennaio pv...

Segue a pag. 3

Metà del guadagno in fumo per i gestori a marchio ESSO



La denuncia di Andrea Stefanelli, Presidente Provinciale e Regionale della Faib Confesercenti.

Danni tra i 20 e i 23mila euro ogni milione di litri di carburante erogato ...

Segue a pag. 3

La burocrazia "costa" alle imprese 33 miliardi l'anno

L'allarme lanciato da Rete Imprese Italia durante il Convegno "Burocrazia: l'Italia del tempo perso" che si è tenuto al Tempio di Adriano a Roma ...

Segue a pag. 3

POS, Confesercenti: "Taglio commissioni interbancarie riguarda solo le banche, non ci sono riduzioni per imprese"



Il recepimento da parte dell'Italia del tetto UE alle commissioni interbancarie avrà efficacia, e a partire dal 2020, solo sulle banche. La norma sul Tavolo del CDM prevede infatti il solo taglio delle commissioni interbancarie, ed in particolare per quelle di importo inferiore a 5 euro, ...

Segue a pag. 4

ASTER avvia la Gestione diretta – Novità dal 2018



ASTER, l'Ente di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dipendenti dalle aziende del Commercio, del Turismo e dei Servizi, costituito da Confesercenti, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs, dal 1° gennaio 2018.

Segue a pag. 4

2

Vertenza ESSO: la Vice Ministro Bellanova attiva l'istituto della "Vertenza nazionale collettiva" ed apre il Tavolo di lavoro tra Faib, Fegica, Figisc e Petrolifera Adriatica, Retitalia, Amegas, che si riunirà presso il MiSE, che si fa garante della trattativa. Fissata al 10 gennaio la data del primo incontro

Si è svolto stamane al MiSE l'incontro sulla Vertenza ESSO, alla presenza della Vice Ministro On. Teresa Bellanova, tra le Federazioni dei gestori, Faib, Fegica e Figisc e i Titolari subentranti alla ESSO Retitalia Spa, Som Spa, Petrolifera Adriatica Spa, Amegas Spa, mentre Enerpetroli Srl, Basile Petroli Spa e Eg Italia Srl, per motivi diversi non erano presenti. La riunione, convocata nei giorni scorsi, in concomitanza con la mobilitazione dei gestori, dal Direttore Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche Ing. Gilberto Dialuce su diretta indicazione del Vice Ministro Bellanova ha affrontato le problematiche al centro delle contestazioni dei gestori.

Dopo una breve apertura del Direttore Generale Ing. Dialuce, le Parti hanno illustrato lo stato del contenzioso in atto ricordando da parte sindacale l'inosservanza dell'Accordo economico siglato con la ESSO Italiana che, sebbene scaduto, resta tuttora in vigore, come esplicitamente affermato nell'Accordo stesso. Faib, Fegica e Figisc hanno rimarcato il grave danno economico subito dai gestori a marchio ESSO transitati in Petrolifera Adriatica in Retitalia e in Amegas, mentre la Som ed altri soggetti subentrati alla ESSO

rispettano pienamente l'Accordo. Cosa che ha dichiarato di voler fare anche la EG Italia Srl che ha acquisito il grosso del pacchetto ESSO. Il contenzioso, dunque, è ristretto a questo gruppetto di operatori che pretende un vantaggio competitivo nei confronti degli altri competitor, acquisito unilateralmente tagliando il margine ai gestori. I Presidenti delle Federazioni hanno apertamente e con forza richiesto il rispetto delle intese pregresse e manifestato comunque la disponibilità al confronto. Molto forte da questo punto di vista l'intervento del Presidente Faib della Toscana Andrea Stefanelli che ha illustrato nei dettagli il taglio alla redditività sopportato dai gestori, alcuni dei quali hanno già chiuso l'attività. Som Spa ha dichiarato di ritenersi fuori dal contenzioso poiché rispettano pienamente l'Accordo mentre Petrolifera Adriatica, Retitalia e Amegas hanno ripetuto la "storiella" che essendo loro piccoli e di ridotte dimensioni non sono in grado di rispettare l'Accordo ESSO, ma sono disponibili a negoziare sin da subito un nuovo Accordo economico per le gestioni di loro competenza.

La Vice Ministro Bellanova ha ricordato le gravi difficoltà del mercato petrolifero e i forti cambiamenti avvenuti e all'orizzonte del settore, interessato da abbandoni eccellenti. Tutti fattori che richiamano una forte attenzione agli attori sociali del Comparto petrolifero. Rispetto alle difficoltà attuali la Vice Ministro ha affermato la forza del dialogo come strumento principe per affrontare le diverse visioni che ci sono, ricordando che le Leggi sono a presidio del regolare svolgimento delle dinamiche tra le Parti. Non sfugge infatti – ha detto la Bellanova – che una cosa è proporre un Accordo da parte di un soggetto forte e un'altra cosa è accettarlo o subirlo da parte di un

FAIB Informa 26

soggetto contrattualmente più debole. La Vice Ministro ha ricordato lo stato di sofferenza dei gestori, testimoniato dagli scioperi e dalla manifestazione svolta sotto al Ministero, dove centinaia di gestori hanno presidiato democraticamente, facendo sentire la loro voce al Governo, oltre che dalle numerose segnalazioni di interessamento giunte dagli Enti locali, Comuni e Regioni, dai Parlamentari, affinché la Vertenza trovi una proposta di conciliazione e soluzione positiva, per la continuità gestionale e del servizio ai cittadini e al territorio. Ha quindi chiesto alle Parti di cristallizzare le posizioni e avviare il confronto, all'insegna del senso di responsabilità, dell'equilibrio tra gli interessi in discussione, senza far prevalere la Legge del più forte, e di farlo presso il Ministero, mettendo a disposizione gli Uffici e i Dirigenti della Direzione del Ministero per accelerare la composizione della Vertenza in atto, per cui ha chiesto l'immediata fissazione di un incontro per il 10 gennaio.

Soddisfazione per l'esito dell'incontro è stata espressa dal Presidente Faib Martino Landi che ha evidenziato il ruolo di Garante assunto dal Ministero e dalla Vice Ministro Bellanova rispetto al confronto con Petrolifera Adriatica, Retitalia e Amegas, finalizzato a facilitare una sintesi positiva delle posizioni, rispettosa delle aspettative dei gestori a marchio nell'ambito di un mercato in forte movimento. Una posizione che riproduce gli estremi definiti nella Legge 32/98 che prevede esplicitamente un tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie, sperando un tentativo di mediazione delle Vertenze collettive. È un segnale forte di attenzione da parte del Governo che ha voluto significare che l'arroganza del più forte non può prevalere e che con la modernità o la complessità del mercato ci si confronta non a

3

partire dal taglio unilaterale del reddito dei gestori ma da un confronto sul piano industriale che metta i gestori nelle condizioni di competere con le loro attività.

Tavolo ministeriale, Faib convoca il comitato di colore Esso

In vista del tavolo ministeriale sulla vertenza con Petrolifera Adriatica, Retitalia e Amegas, fissato per il 10 gennaio pv, è stato convocato il comitato di colore dei gestori a marchio Esso. La riunione è fissata per **MARTEDI' 9 GENNAIO** alle ore 10.30, a Roma presso la sede della Confesercenti nazionale.

L'incontro dei gestori Esso è finalizzato a fare il punto sulla vertenza e valutare le linee politiche sindacali e giudiziarie da portare avanti verso Petrolifera Adriatica, Retitalia, e Amegas.

La riunione farà il punto sul tavolo di lavoro al Mise del 20 dicembre u.s. formulando ipotesi di interventi e linee per la ripresa della trattativa per il proseguimento del confronto in sede ministeriale con i soggetti subentrati alla Esso che operano in deroga unilaterale dall'accordo siglato con le associazioni dei gestori. La riunione discuterà anche delle diverse realtà in attesa dell'incontro richiesto ad EG Italia s.r.l., Som s.p.a., Enerpetroli s.r.l. e Basile Petroli s.p.a.

Metà del guadagno in fumo per i gestori a marchio ESSO

La denuncia di Andrea Stefanelli, Presidente Provinciale e Regionale della Faib Confesercenti

Danni tra i 20 e i 23mila euro ogni milione di litri di carburante erogato (che, per una stazione di servizio di medie dimensioni, significa all'incirca il lavoro di sei mesi). E' quanto lamenta Andrea Stefanelli, noto gestore ESSO di Corso Matteotti a Montecatini, Presidente Provinciale e Regionale della Faib (il Sindacato di riferimento del settore benzinai, aderente a Confesercenti), dopo che lo scorso aprile i 135 gestori a marchio ESSO della Toscana sono stati fatti confluire dalla "casa madre" alla Società Petrolifera Adriatica.

"Quest'ultima - dice Stefanelli - non rispetta l'abc degli Accordi, che erano stati siglati a livello nazionale da ESSO e Associazioni di Categoria, tra le quali la Faib, nel 2015 e con il benessere del Ministero per lo Sviluppo Economico. In sostanza, si è trattato di una cessione di ramo d'azienda, che di regola avrebbe dovuto portare al riconoscimento degli Accordi già sottoscritti".

"Tutto ciò - prosegue Stefanelli - ha messo in forte difficoltà economica i gestori, anche quelli del nostro territorio, che hanno denunciato la vicenda al Ministero. Per tanti di noi il disconoscimento degli Accordi ha voluto dire una perdita di guadagno pari al 50 per cento del totale e alcune strutture, per ultima una a Siena, hanno dovuto chiudere. Io, per esempio, ho dovuto rinunciare a 25mila euro di ricavi da aprile (passaggio a Petrolifera Adriatica) a oggi. E nella mia condizione ci sono tanti altri colleghi della Provincia di Pistoia".

Ma la battaglia della Faib non si ferma. "Intanto - conclude Stefanelli, che fa anche parte della Giunta Nazionale Faib - vorrei ringraziare i politici del nostro territorio, che ci stanno sostenendo in questi difficili momenti. L'On. Edoardo Fanucci, che ha portato la vicenda all'attenzione della Commissione Economica; il Consigliere Regionale Marco

FAIB Informa 26

Niccolai, che ha fatto una mozione in Regione, poi trasferita anche a livello nazionale grazie all'interessamento dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive Stefano Ciuoffo; e l'On. Caterina Bini, che il 6 dicembre, durante una manifestazione a Roma, ci ha fatto ricevere dal Sottosegretario allo Sviluppo Economico e che ha ottenuto un incontro tra Petrolifera Adriatica e gestori ESSO, che si terrà a Roma il 20 di questo mese".

Leggi rassegna stampa su www.faib.it

La burocrazia "costa" alle imprese 33 miliardi l'anno

L'allarme lanciato da Rete Imprese Italia durante il Convegno "Burocrazia: l'Italia del tempo perso" che si è tenuto al Tempio di Adriano a Roma e che emerge da una ricerca condotta dall'Università di Trento sui costi degli adempimenti burocratici che le imprese da uno a 19 addetti devono svolgere

I costi della burocrazia soffocano le micro e piccole imprese italiane raggiungendo la cifra media di 33 miliardi di euro l'anno. È l'allarme lanciato da Rete Imprese Italia durante il Convegno "Burocrazia: l'Italia del tempo perso" che si è tenuto al Tempio di Adriano a Roma e che emerge da una ricerca condotta dall'Università di Trento sui costi degli adempimenti burocratici che le imprese da uno a 19 addetti devono svolgere. Il conto annuale per gli adempimenti burocratici delle micro e piccole e medie imprese assumono a circa 33 miliardi in media l'anno, 8000 euro per ogni impresa. La ricerca evidenzia inoltre che il peso della burocrazia sul profitto lordo di ogni imprenditore pesa per il 39%. Secondo l'indagine, tra gli adempimenti più gravosi ci sono la tracciabilità e autocontrollo degli

4

alimenti e HCCP; gli adempimenti fiscali; la gestione paghe personale e la contabilità; i rapporti con il commercialista e/o società di servizi; i rapporti con gli uffici dell'Ente locale. Un altro aspetto preso in esame è quello dei limiti della macchina burocratica: lentezza nei tempi di risposta (ma rapida in quelli di richiesta) e nel fornire aiuto per rendere semplice il rispetto degli adempimenti; addetti agli uffici spesso impreparati e non aggiornati; mancanza di comunicazione interna tra le varie amministrazioni; richiesta più volte degli stessi dati; call center spesso inefficienti. Alla numerosità si aggiunge la complessità degli adempimenti.

POS, Confesercenti: “Taglio commissioni interbancarie riguarda solo le banche, non ci sono riduzioni per imprese”

Il recepimento da parte dell'Italia del tetto UE alle commissioni interbancarie avrà efficacia, e a partire dal 2020, solo sulle banche. La norma sul Tavolo del CDM prevede infatti il solo taglio delle commissioni interbancarie, ed in particolare per quelle di importo inferiore a 5 euro, e non le commissioni pagate dagli esercenti che accettano pagamenti con il POS. L'intervento non riguarda dunque direttamente gli utenti finali e si rivelerà un fatto positivo solo se il beneficio si trasmetterà alle imprese e ai consumatori. Senza un taglio vero delle commissioni pagate dalle imprese, l'efficacia del provvedimento come incentivo alla diffusione della moneta elettronica sarà dunque limitata. Così Confesercenti sul Decreto di Recepimento della Direttiva UE

sui servizi di pagamento che il Governo si appresta a varare nel prossimo Consiglio dei Ministri. Come abbiamo ribadito più volte in questi anni, siamo favorevoli ad una maggior diffusione della moneta elettronica, che sarebbe un vantaggio anche per le imprese perché porterebbe ad una riduzione dei rischi legati alla gestione del contante. Un aspetto che gli imprenditori non ignorano, soprattutto quelli del commercio e dei pubblici esercizi, come dimostrano i 400 nuovi POS attivati ogni giorno negli ultimi cinque anni. Per aumentarne ancora il numero, l'unica strada percorribile è quella della reale riduzione dei costi veri del POS: canoni, abbonamenti di servizio e commissioni, ancora troppo alti soprattutto per i micro-pagamenti. Ed insostenibili per quelle tipologie di piccole imprese – come tabaccai, gestori carburanti ed edicolanti – che sono caratterizzate da margini molto bassi, quasi completamente assorbiti dalle commissioni di bancomat e carte.

Per i gestori carburanti sono attesi provvedimenti ad hoc già anticipati da incontri con esponenti governativi.

ASTER avvia la Gestione diretta – Novità dal 2018

ASTER, l'Ente di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dipendenti dalle aziende del Commercio, del Turismo e dei Servizi, costituito da Confesercenti, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs, dal 1° gennaio 2018 introdurrà una nuova modalità per il rimborso delle prestazioni sanitarie, effettuate dai lavoratori dipendenti aderenti, sulla base del Piano sanitario 2018. L'Ente ASTER rimborserà direttamente ai lavoratori i Ticket riferiti al Servizio Sanitario Nazionale (per un massimo di € 600,00 anno/iscritto) e le

FAIB Informa 26

prestazioni comprese nel Pacchetto Maternità (fino a € 1.000 per evento).

Per ottenere il rimborso sarà necessario che il dipendente invii ad ASTER (Via Nazionale, 60 – 00184 Roma) copia dell'impegnativa medica con riportata la patologia, copia della fattura e il modulo di rimborso compilato anche nella parte relativa al consenso al trattamento dei dati personali.

UniSalute continuerà a gestire, secondo le modalità già note, tutte le altre prestazioni del Piano Sanitario e quelle internalizzate ma con fattura precedente il 1° gennaio 2018.

Si invitano le aziende del settore a dare notizia delle suddette novità ai propri dipendenti iscritti ad ASTER. Per maggiori dettagli i dipendenti possono scrivere a: prestazioni@enteaster.it o chiamare il numero 06 47 25 800.